

## Motta San Giovanni, il sindaco sollecitato a prendere una posizione chiara

# Discarica, Mallamaci chiede chiarezza

«Verduci guidi la protesta che i cittadini attueranno per difendere il territorio»

**Giovanni Legato**

**MOTTA SAN GIOVANNI**

Tutti contrari, nella diffidenza, alla riapertura della discarica Comunia. Nemmeno a cercarlo con il lanterino si riesce a trovare qualcuno che sia disposto ad accogliere le proposte della Regione. Tutti a Motta vogliono solo solo la messa in sicurezza del sito di Comunia. Dichiaratosi contrario, con tanto di ricorso al Consiglio di Stato (dovrebbe pronunciarsi a febbraio), il sindaco Verduci è nel mirino di quanti vorrebbero un'azione più

decisa nei confronti dell'assessoria regionale all'Ambiente Antonella Rizzo che continua a far intendere una certa disponibilità del Comune. Sul sito istituzionale della Regione, Rizzo dichiara: «Durante la riunione è stato illustrato il progetto, rivisto come richiesto dall'Amministrazione comunale di Motta San Giovanni, con una riduzione della volumetria e un miglioramento dei presidi ambientali».

«Il Sindaco – scrive il consigliere di minoranza Domenico Mallamaci – senza mascherarsi dietro un'ipotetica correttezza istituzionale, non avrebbe dovuto acconsentire alla richiesta dell'assessore, che più volte ha disertato gli incontri nel nostro territorio, di presentare alla nostra comunità il progetto di apertura della discarica.

Sarebbe il caso – continua – di rispedire al mittente con determinazione tutti gli incartamenti pervenuti in forza dei no espressi dal Consiglio comunale, dalle associazioni, dai comitati e dai cittadini tutti. Quel sito non può e non deve essere riaperto». E aggiunge: «L'unico modo che ha l'amministrazione per uscire da questa ambiguità è guidare la protesta che i cittadini sicuramente attueranno per difendere il proprio territorio. Io sarò un cittadino tra i cittadini e spero che accanto a noi ci sia il nostro sindaco che, a suo dire, anche nell'ultimo incontro in prefettura ha ribadito le ragioni che spingono l'intera comunità a ritenere non ricevibile la proposta. La coesione ad ogni livello è fondamentale per far valere le ragioni del nostro Comune».